IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 110. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 21 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con stampino dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Comune di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Comune L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustorni di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Finanze ed economie

(N) **Londra**, 20, 5.50 pom. — I giornali si occupano largamente della finanza italiana. Il *Times*, in un articolo sulla crisi ministeriale, dice che, sebbene le economie amministrative non abbiano l'apparenza di alcun partito, pure tra breve s'imporranno.

Dal punto di vista della politica estera, queste economie sono più desiderabili delle economie militari, giacchè il mantenimento dell'esercito in buono stato è necessario all'Italia.

D'ora parte non è a dirsi che possa o voglia spendere una parola per quelle migliaia d'impiegati che attualmente divorano gran parte delle rendite del paese. La maggior parte di questi impiegati è nominata per sollecitazione e raccomandazione di deputati; sicchè tutti i partiti indietreggiano di fronte al difficile compito di diminuire il numero.

Il Ministero è quindi costretto a scegliere tra le economie militari e le nuove imposte.

Qual'ultima alternativa è quasi impossibile, perchè il fardello che il popolo italiano porta è diggià schiacciante.

Si deve quindi lodare il Ministero per aver scelto le economie militari.

Il compito non è tuttavia meno difficile se si deve tutelare in pari tempo la potenzialità militare necessaria a mantenere alta la posizione del paese.

Il *Financial News* dice:

« Non vi può essere alcun dubbio che un Ministero composto e coraggioso potrebbe salvare le finanze italiane, i cui imbarazzi derivano in gran parte ad una prodigalità irriflessiva. La situazione finanziaria dell'Italia non è quindi affatto disperata. » *Reuter.*

I giornali inglesi sono stati sempre severi con noi e talvolta anche in modo eccessivo, ma bisogna riconoscere che non vi fa mai nulla! animo, nè secondi fini — tranne forse qualche, che è spiegabile per una potenza coloniale, d'indirizzare i capitali inglesi ai valori transoceanici e Portoghesi, anzichè agli affari italiani.

E questa è la ragione, per la quale in Inghilterra, nonostante il prestito assunto per l'abolizione del corso forzoso, non vi sono più di 10 milioni di rendita italiana, uno dei quali, se non erriamo, fa parte del patrimonio privato della Regina.

Ciò premesso, il giudizio che danno ora i giornali inglesi sulla nostra situazione è dei più giusti e risponde alla verità.

Dato il nostro debito pubblico, le spese dell'amministrazione militare e civile, per gli esperimenti costituzionali, non sono assolutamente sproporzionate e insostenibili. E l'enormità apparve tanto più manifesta se si fa il confronto coll'Inghilterra, tanto ricca e tanto semplice nei suoi organismi amministrativi.

E' vero che coll'abolizione del corso forzoso tutti questi organismi. Abbiamo spodestati i Principi, ma abbiamo conservati tutti i troni burocratici, ampliandoli nella trasformazione e aumentando il quadro e complicando i meccanismi per lasciare l'impiego a tutti. L'unica industria che abbia raggiunto uno sviluppo straordinario.

Si può sperare in una semplificazione? E' assai dubbio. Per ora sarebbe molto riuscire al *new plus ultra* delle spese militari.

Politica e Diplomazia

(N) **Bruxelles**, 20, 2.20 pom. — Corre voce che il sig. Frère-Orban, *leader* del partito liberale, si ritirerà dalla vita politica.

Il signor Frère-Orban è ostile al suffragio universale, al quale tutto il partito liberale ha aderito.

(N) **Londra**, 20, 2.40 pom. — Si ha da Valparaiso che il signor Sara ha accettato il posto di ministro del Chilì a Washington.

(N) **Parigi**, 20, 8 pom. — Il presidente della Repubblica si recherà, nel mese di giugno, a Nancy, per assistere alla festa federale di ginnastica.

Il probabile che il sig. Carnot, lasciando Nancy, visiti rapidamente diverse altre città della frontiera, specialmente Pont-à-Mousson e Toul.

(N) **Londra**, 20, 2.45 pom. — Un giornale di Lahore annunzia che Gholam Haider Khan, generale in capo dell'Emiro dell'Afganistan, ha combattuto e sconfitto le forze di Mura Khan di Bajour, il quale ultimo è ingglio.

Se la notizia è vera, ciò significa che l'Emiro ora è padrone del passo di Dora, uno dei due che conducono dal paese di Penjir all'India.

(N) **New-York**, 20, 8 ant. — Il 27 corrente avrà luogo qui la posa della prima pietra del monumento al generale Grant, in presenza del presidente Harrison e di diversi membri del Gabinetto.

APPENDICE 19

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

La fronte ed il capo erano adorni di fitte di morbide d'oro; e monete parimente le pendevano dalle lunghe, nere treccie ricadenti sul petto, e dal cascachino di seta purpurea, intessuto d'oro, che le ricopriva soltanto le spalle e una parte del braccio.

Le ampie e frastagliate foglie di un magnifico albero indiano gettavano una sorta di penombra sulla leggiadra giovinetta giacente al suolo; e nello sfondo la luce del sole scintillava sui gradini di marmo del tempio indiano, e sulle onde leggermente increspate dello stagno.

Questo dipinto, eseguito all'acquarello, aveva un po' l'impronta dell'abbozzo, segnatamente negli accessori; si vedeva che era uscito dalle sue mani senza essere finito del tutto, ma dall'insieme delle linee spiccava la mano sicura del maestro. Le tenie, colle serissime pupille malinconiche, e coi volti delicate, rispledendre di una bellezza incantevole; il modo con cui i nudi piedini, adorni al malleolo di un aureo monile, poggiavano sull'erbetta piegando appena alcuni steli; l'atteggiamento aggraziato, inimitabile, della taglia e delle anche sotto le molli pieghe del velo della Bajadera, erano eseguiti così accuratamente, e con tanta forza e sicurezza, da dover qualificare questo dipinto come un vero lavoro di artista, nonostante tutti i dubbi che il signor maresciallo di Corte aveva pur dianzi.

— Corbezzoli! Ecco dunque questa giovane signora che, colla sua apparenza fredda e tranquilla, ha pure la sua dose considerevole di curiosità mulebre, dalla quale è sorpinta a rimuginare negli archivi delle famiglie e a scovare nel giardino indiano quanto vi può essere di piccante nella storia intima della nostra famiglia — egli disse mordendosi le labbra. — Ella ha saputo trasportarsi nei tempi passati da vera maestra; ciò prova gli studi indefessi e accuratamente fatti su tale soggetto. Ma, prego, questa ressa regnava, ella deve anche comprendere di leggieri, come questo dipinto non possa assolutamente oltrepassare le mura di Schönwerth.

« Perchè noi saremmo bene stolti se avessimo a tollerare che questo tatto, ridondante e vergogna della nostra casa, bisogna pur confessarlo, fosse abbandonato ai rintocchi spaventosi che la campana della pubblicità farebbe risuonare sì di esso. E ciò che maggiormente dovrebbe fare specie, sarebbe la circostanza che esso ci sarebbe infitto da una donna, che camuffata dall'aureo fgliuolo e del nobile ardore del sacrificio, mirerebbe a brillare nel mondo come artista di vaglia... Mio dolce amore, questo dipinto devo rimanere nello mio mani, lo manderò alla signora contessa di Trachemburg tanto denaro quanto posso desiderarne per ricarci alle sue bisgnature.

chiamerebbe invece le vere cause dell'attuale stato di cose, che richiede una energica e calma risoluzione, di quelle che s'informano più alla sostanza e alla qualità che all'empirica teoria dei numeri.

L'Italia ha fatto molto per guardarsi dalla parte di terra ed ha fatto forse poco per proiggersi dagli attacchi dal mare, diminticando che le sue frontiere marittime superano dieci volte tanto quelle terrestri.

E ciò perchè? Perchè alla difesa nazionale non ha presieduto fin qui un criterio direttivo unico, dal quale i due ministeri della guerra e della marina fossero semplicemente i due organi esecutivi. Ciascuno dei due dicasteri, non tanto per fatto di persone, si bene per fatto di ambiente e di tradizione, ha battuto la propria strada, ha operato per proprio conto ed ha cercato di volgere a beneficio della propria azienda le maggiori risorse, delle quali il bilancio poteva disporre, poco o punto curandosi se all'uno ne avanzassero in sufficiente misura o se, invece, quei giusti limiti, che la potenzialità economica del paese segna, ne venissero varcati.

E nella lotta il ministero della guerra è rimasto vincitore, si che, mentre si spendono duecentocin quanta milioni per difendere 600 chilometri di una frontiera terrestre, che è tra le più forti che esistano al mondo, se no spende un centinaio per difendere 6000 chilometri di costa, che contano a diecine i punti vulnerabili.

L'Italia non può continuare oppocranemente essere una grande potenza terrestre ed una grande potenza marittima; volersi proporsionare alla Germania e all' Austria negli armamenti di terra, e gareggiare con la Francia in quelli di mare, non è soltanto assurdo, ma è pazzia e sarà disastroso.

La Germania e l'Austria, che hanno poco mare, possono larghegiare nelle spese per l'esercito; la Francia, che è ricca a miliardi, può spendere e spandere e per l'esercito e per l'armata; noi che abbiamo molto mare e miliardi di debiti, dobbiamo essere molto parchi nella spesa, contenerla nei limiti più ristretti e sopratutto dovremmo scegliere una buona volta tra il mare e la terra e decidere che cosa vogliamo essere.

Queste considerazioni, che sono nostre nella forma soltanto, si sono ritornate alla mente quando fu annunziato che il generale Ricci, uno dei più dotti e studiosi ufficiali generali del nostro esercito, era stato invitato a Roma dall'on. Di Rudinì per essere consultato sulla possibilità di contenere gli stanziamenti per il ministero della guerra in più modeste misure. Esse, infatti, sono suo.

Fu il generale Ricci, allora deputato di Belluno, che nelle sedute del 13 giugno 1885 e del 26 maggio 1887, poneva nettamente alla Camera la questione delle spese militari, dimostrando e dimostrando, che troppo si era spaso e che spendeva per l'esercito e non abbastanza per l'armata.

Duecento e venti milioni egli riteneva sufficienti al ministero della guerra e voleva che fosse aumentata la spesa per la marina.

E' vero si che egli, pure deplorando che si fossero buttati i milioni nell'aumentare due corpi di esercito e nello sdoppiare i reggimenti di artiglieria, soggiungeva che oramai la cosa era fatta e che di tornare indietro non era il caso, ma quello che non poteva essere il caso di fare nel 1887, potrebbe essere necessità di fare nel 1892, e forse lo stesso generale Ricci, il quale già nel 1887 riconosceva che nelle spese militari si era arrivati al un punto, oltre il quale non poteva andare un paese, che pigia di bianco più di quel che si paghi nell'Austria e nella Germania, forse, diciamo, lo stesso generale Ricci non converrebbe oggi.

In ogni modo, qualunque il suo avviso sulla convenienza di un ricocc degli ordinamenti militari a scopo di economia, a noi basta ed avanza prendere atto che, per suo detto, **220 milioni** devono bastare all'amministrazione della guerra, e che il di più, di cui per ora è inutile parlare perchè il bilancio non consente, dovrebbe essere dato alla marina.

Se l'attuale crisi avesse per risultato di promuovere un razionale coordinamento delle spese per l'esercito con quelle per la marina e delle une e delle altre con lo stesso del bilancio e con le condizioni economiche del paese, sarebbe un risultato immenso per l'avvenire del paese.

Il trattato italo-svizzero

(S) **Berna**, 20. — Il Consiglio federale potrebbe mettere provvisoriamente in vigore il trattato di commercio con l'Italia, alla condizione che il trattato stesso fosse ratificato dall'Italia.

Probabilmente nè l'Italia nè la Svizzera potranno ratificarlo prima di giugno. Si opina quindi che fin da questo momento sarà applicata la clausola della nazione più favorita.

Il testo del trattato sarà pubblicato oggi.

(S) **Parigi**, 20. — Il nuovo trattato di commercio con la Svizzera entrerà in vigore il 1° luglio, termine estremo, e durerà fino al 31 dicembre 1903, con reciproca facoltà di denuncia per il 1° gennaio 1898.

Non ostante i notevoli aggravamenti introdotti nella tariffa generale austriaca dall'aprile 1891, ora in vigore, l'Italia ha ottenuto, per le sue esportazioni agrarie, il mantenimento delle condizioni di favore risultanti dal precedente trattato dei 23 gennaio 1889.

Il vino continuerà a pagare L. 3,50 l'ettolitro, invece di 6.

Gli aranci, limoni, fichi secchi, ed altri frutti meridionali, L. 3 al quintale, invece di 15.

Le uova, L. 1, invece di 4.

Il pollame morto, L. 6, invece di 12.

I buoi, L. 18, invece di 36.

I maiali, L. 5 e 4, secondo il peso, invece di 8.

I salumi, L. 12, invece di 25.

Il vermouth, L. 8, invece di 30.

Le uve da vino, che fiuora pagavano L. 4, pagheranno L. 3, invece delle 5 della tariffa generale.

La seta greggia o torta, e la seta da cucire pagheranno 6 lire il quintale, invece di quindici d'una lira, in confronto della precedente tariffa, per quella da cucire.

Le concessioni fatte dall'Italia alla Svizzera riguardano sostanzialmente le categorie del cotone, della seta e delle macchine.

Pel cotone, i dazi sono, in media, ribassati, in confronto della tariffa del 1889, di circa 1'8 0[0] pei tessuti mezzani e fini.

Si crea una nuova classe, con aumento di dazio, per i tessuti di maggior pregio.

I ricordati per l'imbianchimento e la tintura rimangono immutati.

E' ridotto da L. 70 a 66,50 il sopradazio della stampatura per i soli tessuti poseriori di 7 ai 13 chilogrammi ogni cento metri quadrati.

Il sopradazio pei tessuti ricamati si riduce di L. 25 o di L. 13, secondo le classi.

I nuovi dazi sui tessuti di cotone entrano in vigore col 1° gennaio 1893.

La tariffa dei filati è corretta in relazione con la nuova dei tessuti.

I vari dazi sui tessuti di seta pure sono ridotti di una lira il chilogramma; quelli sui tessuti di seta miste operati, di mezza lira; quelli sui nastri di seta misti, di 1,50.

Infine le riduzioni di qualche entità sulle macchine riguardano soltanto quelle per la filatura, la tessitura, la fabbricazione della carta e la macinazione.

Non si è vincolato il regime daziario del materiale ferroviario.

Per i formaggi si è mantenuto il dazio di lire 11.

(S) **Berna**, 20. — Una Nota ufficiale comunicata alla stampa dal presidente della Confederazione reca: « L'ultimo termine per la ratifica del trattato di commercio italo-svizzero è la fine di luglio. Il trattato sarà sottoposto all'Assemblea federale nella sua sessione ordinaria. E' possibile che si possibile sia convocata il 30 maggio, invece del 6 giugno, e che il trattato entri in vigore prima del 1° luglio. In ogni caso, non entrerà in vigore più tardi del 1° luglio. »

(S) **Berna**, 20. — Il nuovo trattato italo-svizzero stabilisce che le due parti contraenti avranno facoltà di denunziarlo il 1° gennaio 1898; la denunzia dovrà esser fatta dodici mesi prima di quella data.

Le ratifiche del trattato saranno scambiate a Berna.

Se nell'applicazione del trattato insorgessero contestazioni, esse saranno giudicate da un tribunale arbitrale, ove non si riesca a risolverle in via diplomatica.

Lo stesso parti si accordano il trattamento della nazione più favorita.

Esse faranno un rugolamento per la navigazione sul lago di Lugano e sul lago Maggiore.

Meno male!

La *Gazzetta Ufficiale* uscita lerisera dopo le 10 pubblica il testo del trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera che consta di 18 articoli.

Nella *Gazzetta* di questa sera saranno pubblicate le tariffe.

Il divieto della Francia pel bestiame

E' nostro dovere di ritornare sul decreto del Governo francese che vieta l'importazione e il transito del bestiame italiano in Francia. Abbiamo detto l'altro giorno che quel decreto non era fondato su alcun atto ufficiale del nostro Governo.

Ora, nella relazione del prof. Foglani sulle condizioni sanitarie del Regno pel primo trimestre 1893 si legge quanto segue:

« La febbre afosa ha continuato a dominare « alquanto estesamente nella provincia in Lombardia e nel Veneto. Erasi pure diffusa non però dap « peritito nell'Emilia. E sonosene avuto decreto « episodico nella provincia di Roma, nell'Umbria, nel Lazio, e di qualche importanza in Campania. Si ebbe pure « ha fatto solo deboli apparizioni. Ora manifiensi « ancora piuttosto largamente nelle provincie di « Pavia, Milano e Cremona. Serpeggia nelle altre « provincie Lombarde e in quelle dell'Emilia, non « che a Caserta. »

Bisogna dunque esser giusti. E' vero che questi cenni vaghi, generici, indeterminati, che possono riferirsi tanto ad infezioni limitate a piccole zone, come a larghi tratti, non hanno spaventato gli altri paesi nei quali l'Italia importa bestiame.

E' vero pure che il bestiame, che si esporta

— La ringrazio, signor maresciallo: io protesto in nome di mia madre — esclamò Liana, per la prima volta, con energia, e con un vivo turbamento. Ella sarà abbastanza altera per preferire di restare a casa.

Il maresciallo proruppe in un sonoro scoppio di riso. Egli si alzò a stento, aprì il cassetto delle carità e ne trasse un piccolo biglietto rosso, che le presentò.

— Mia genitilissima signora, legga queste poche righe; da esse dovrà sorgere in lei la convinzione che una signora, la quale prega un suo antico adoratore per un prestito di quattromila talleri, a fine di pagare un debito segreto di giuoco, non può essere pel tanto schizzinosa da respingere la mano gentile di un amico che vuol accorrere in suo aiuto per *fornire* i mezzi che le occorrono per la sua bella desiderata viaggio delle bagnature... Ella ha accettato allora con vivo riconoscenza i quattromila talleri, la cui restituzione pur troppo fu impedita dal fallimento poscia sopravvenuto.

Macchinalmente, cogli occhi smarriti, la giovane spose presi il biglietto compromettante, e vacillando si avviò verso la finestra.

Ella non poteva o non voleva leggere i brutti caratteri della mano misorna; già le sonava con cui la lettera era intitolata, *mon cher ami*, l'avevano ferita come colpo di coltello.

Ella desiderava di ritrarsi solo per pochi istanti agli occhi dei due signori che erano nella sala, e però s' intenava nel vano della finestra: ma, sbigottita, si ne ritrasse tosto.

— Bah! Che dici, Raul, mi hai spaventato!

— E perchè? Vi è forse qualche cosa di straordinario nella mia venuta, dalla gradinata, qui nella sala, per ricovervi la duchessa, dove poi tu mi hai presentato nello stesso istante? rispondeva Mainau allo sio. E dalla soggiola a rotelle, in cui era lo sio, egli volse i suoi sguardi con vira inquisitudine dove stava la sua giovane sposa.

Ella teneva la sinistra appoggiata all' angolo della scrivania; ed il leggiero ondeggiamento nelle trine della manica rivelava come la mano fosse scossa da un tremito convulso.

La maligna comunicazione del maresciallo riguardo a una madre l'aveva scossa così profondamente, da non potere sperare che la impressione dolorosa in cui Liana lasciato avrebbe nel cuore

Il seguito in quarta pag.

Nelle vetrate della finestra erano aperte, e al di fuori, sulla gradinata, colle spalle volte alla casa, e le mani appoggiate alla balaustra di pietra, appena due passi da lei discosto era Mainau, immobile. Subito le si affacciò alla mente che di tutto quanto era stato detto nella sala, anche le parole pronunciate a voce sommessa, sulla gli fosse sfuggito. Ma, supponendo anche che non avesse prestato molta attenzione, che avesse scritto soltanto l'andamento generale del discorso, ella doveva conciliere che si era comportato con lei in un modo indelicato e scortese, lasciandola sola alle prese col suo implacabile ed astuto avversario.

Ella escludeva assolutamente la ipotesi di pretendere amore da lui, cosa assurda e ridicola; ma le pareva naturale di poter esigere la protezione che un gentiluomo non può rifiutare a una signora, che un fratello deve dare alla sorella.

— Ebbene, mia gentile signora, vorrebbe avere la bontà di restituirmi il suo biglietto? esclamò il maresciallo.

Egli fu preso dalla paura che volesse riporre in tasca, perchè aveva lasciato cadere la mano.

Di fronte a lui, agitata da mille spirito di opposizione, bisogna aver sempre in mano uno spegnitoio. Ella non è una avversaria da poter pigliare a gabbo: oggi ho potuto conoscerla; ella ha molta energia e tutta la baldanza dell'illitrare sua prunpia; infine ha molto più spirito di quanto ella vorrebbe lasciar apparire... La prego, la supplico, mi dia dunque il mio biglietino, così carino, così gentile e rosso!

Ella gli porse la lettera, ch'egli riprese nel cospetto, richiudendolo accuratamente.

Regia Università di Roma

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, nella sua adunanza del 19 corrente, ha approvato la proposta di trasformazione della Regia Università di Roma in Regia Università degli studi.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.

ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Transazione col sig. Bifulco per sostituzione di una travata metallica alla due luci del pontiscello Serrano-Lungo la ferrovia Castelnuovo-Cancello.

Domanda dell'impresa Queirolo per essere compensata del trasferimento effettuato da Ortona a Brindisi di due portafanghi a vapore.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Molfino per costruzione del 4° tronco della strada provinciale n. 226 (Salerno).

Id. id. dall'impresa Canzanese per costruzione della strada provinciale n. 58 (Caltanisetta).

Id. id. dall'impresa Franzetti alla arginatura del Velino nella piana di S. Vittorino (Aquila).

Id. id. dall' impresa Montalbetti pel prolungamento di un ponte sul torrente Rivalta a Serravalle Scrivia.

Approvazione del progetto di massicciata lungo la sponda meridionale del porto di Savona.

Id. id. dall'impresa Noli per completamento del 5° tronco della strada provinciale n. 45 (To rano).

Id. id. dall'impresa Masi per rimozione di alcuni massi franati a Pietra Ligure lungo la strada nazionale n. 58 (Potenza).

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Corti d'appello* — Camporote comm. Scipione, pres. di sezione a Napoli, è nominato primo presidente a Parma.

— Sono trasferiti i presidenti di sezione:

Spaventi cav. Pasquale, di Genova a Napoli — Uccelli cav. Giovanni Battista, di Trani a Macerata — Gallimberti cav. Leopoldo, da Perugia a Trani.

— *Tribunali* — Palosci Vincenzo, giudice a Milano, è trasmutato a Roma.

— *Preture* — Perego Angelo, aiutore in disponibilità è collocato a riposo.

— Sono nominati vice-pretori pel triennio 1892-94: Bergamo Alfonso, a Bagnoli Irpino — Nariano Giovanni Battista, a Sestri Ponente — Cavaia Luigi, al 3° mand. di Spesia — Cazzori Antonio, a San Donà di Piave — Dispenza Egidio, a Collesano — Falcani Giuseppe, al 1° mand. di Ancona — Rosati Mariano, al 1° mand. di Como — De May Francesco, a Codogno — Mastrosimone Francesco, a Sant'Arcangelo — Puglisse Maurizio Augusto, a Terni — Mogardi Giuseppe Luigi, al 3° mand. di Milano — Molinari Carlo, a Corio — Auriti Luigi, a Lanciano — Attaguile Francesco, a Grammichele — Rossi Pietrangelo, a Celenza Valfortore.

In quell'istante apparve Mainau sulla soglia della porta a vetriate.

Questa volta non aveva quell' elegante disinvoltura, quel contegno, per verità, alquanto pungente, perchè improntato dalla noia commista a una doverosa cortesia, che soleva per lo più dimostrare quando era colla sua famiglia.

Egli apparve molto accesso in volto, come se venisse in quell'istante da una corsa precipitosa fatta a cavallo.

Il maresciallo si appoggiò alla spalliera della sedia, quando vide apparire improvvisamente sulla soglia l'alta figura di Mainau, che come un nembo minaccioso, gettava una cupa ombra nella camera.

— Buon Dio, Raul, mi hai spaventato!

— E perchè? Vi è forse qualche cosa di straordinario nella mia venuta, dalla gradinata, qui nella sala, per ricovervi la duchessa, dove poi tu mi hai presentato nello stesso istante? rispondeva Mainau allo sio. E dalla soggiola a rotelle, in cui era lo sio, egli volse i suoi sguardi con vira inquisitudine dove stava la sua giovane sposa.

Ella teneva la sinistra appoggiata all' angolo della scrivania; ed il leggiero ondeggiamento nelle trine della manica rivelava come la mano fosse scossa da un tremito convulso.

La maligna comunicazione del maresciallo riguardo a una madre l'aveva scossa così profondamente, da non potere sperare che la impressione dolorosa in cui Liana lasciato avrebbe nel cuore

Il seguito in quarta pag.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio francese.

Abbiam visto in due articoli i risultati del nostro movimento commerciale durante il primo trimestre. Vediamo ora quello degli altri paesi, cominciando dalla Francia;

Importazioni	*1892*	*1891*
Sostanze alimentari L.	457,893,000	354,494,000
Id. necessarie all'ind. »	703,456,000	682,251,000
Oggetti manifatturati »	216,509,000	182,873,000
Generi diversi »	35,919,000	26,910,000
Totale L.	1,441,188,000	1,226,468,000
Esportazioni	*1892*	*1891*
Sostanze alimentari L.	174,495,000	167,778,000
Id. necessarie all'ind. »	179,781,000	174,255,000
Oggetti manifatturati »	376,384,000	441,650,000
Generi diversi »	63,985,000	51,390,000
Totale L.	794,198,000	834,850,000

L'aumento di 220 milioni nelle esportazioni si spiega cogli acquisti anticipati in vista della nuova tariffa, che andò in vigore al 1° febbraio: la diminuzione di 40 milioni segna veramente una depressione, tanto più che anche i paesi, come la Spagna, i quali alzarono la tariffa per le merci provenienti di Francia, debbon aver fatto degli acquisti anticipati.

Commercio inglese.

Ecco il prospetto del 1° trimestre in confronto alle stesse periodo dell'anno scorso:

Importazioni	*1892*	*1891*
Bestiame L. st.	3,024,062	1,782,168
Sostanze alimentari »	41,567,765	36,307,172
Tabacco »	818,403	754,745
Metalli »	5,436,914	5,488,669
Sostanze chimiche »	3,582,971	3,425,740
Olii »	1,697,401	1,658,306
Materie grezze »	24,890,901	23,983,232
Oggetti manifatturati »	16,857,135	16,809,058
Generi diversi »	4,319,880	3,457,709
Totale L. st.	110,047,852	109,269,695
Esportazioni	*1892*	*1891*
Bestiame L. st.	116,892	96,540
Sostanze alimentari »	2,215,695	2,210,039
Materie grezze »	4,172,486	4,554,745
Filati e tessuti »	27,436,055	24,925,014
Metalli e macchine »	11,542,736	13,431,536
Vestiari e tappezzerie »	2,962,115	2,861,119
Sostanze chimiche »	2,247,317	2,312,750
Generi diversi »	7,437,543	5,076,561
Totale L. st.	58,140,839	61,968,314

Qui abbiamo 200 milioni in franchi di meno nell'importazione e 45 circa nell'esportazione, rivolti specialmente agli effetti graduali della nuova tariffa americana Mac Kinley.

Commercio della Germania

Della Germania non abbiamo che i risultati dei primi due mesi per i principali articoli e per quantità;

Importazione	*1892* Quintali	*1891* Quintali
Cotone greggio	399,893	557,340
Ferro greggio e lavorato	881,104	879,484
Frumento	2,554,357	979,259
Segala	974,058	665,633
Avena	119,778	125,417
Orzo	1,072,468	1,226,033
Maiv	1,284,417	868,728
Farina	31,201	19,218
Legname	1,076,802	1,967,255
Petrolio	1,756,688	1,679,886
Carbon fossile	4,313,153	4,413,281
Lignite	9,007,159	9,261,881
Lana greggia	236,703	291,454
Rame greggio	49,591	40,179
Esportazione		
Ferro greggio e lavorato	1,709,154	1,501,340
Frumento e segala	387	337
Avena	1,036	1,042
Orzo	8,762	2,021
Farina	50,999	128,424
Patate	59,272	124,148
Locomotive	6,511	3,565
Macchine da cucire	14,438	10,577
Birra	110,895	104,360
Zucchero greggio	459,556	513,572
Zucchero raffinato	243,093	360,831
Carbon fossile	19,184,087	14,111,191
Rame greggio	5,847	8,547
Zinco greggio	48,506	55,578

Produzione del ferro nel mondo.

La produzione del ferro greggio è stata l'anno scorso in tutto il mondo di 24,858,000 tonnellate in cifra tonda, come risulta dal seguente specchietto:

Stati Uniti	tonn. 9,279,000
Inghilterra	» 7,338,000
Germania	» 4,452,000
Francia	» 1,919,000
Belgio	» 698,000
Austria-Ungheria	» 525,000
Russia	» 650,000
Svezia e Norvegia	» 422,000
Spagna	» 175,000
Canadà	» 75,000
Italia	» 12,000
Altri paesi del mondo	» 80,000

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 20, ore 16,40 — Mentre una squadra di operai stava levando i pesi della facciata destra dell'Esposizione colombiana, si staccò un grosso trave e colpì alla testa il capo-mastro signor Dalotti, riducendolo in fin di vita.

Torino, 20, ore 16,20 — Questa sera alla stazione il nostro sindaco comm. Voli, quale presidente del Comitato per l'invio di operai all'Esposizione di Palermo, consegnerà alla prima comitiva partente, in gonfalone da presentarsi al Municipio palermitano.

Presenzieranno la cerimonia le rappresentanze delle società, cui appartengono i singoli operai viaggianti.

— L'on. Imbriani visitò i locali della Casa dei giovani derelitti, accolto dal presidente cav. Martini, dalla professoressa e dai patroni della benefica istituzione.

— Sono stati arrestati 18 anarchici torinesi.

Verranno sottoposti ad interrogatorio e deferiti all'autorità giudiziaria.

Mantova, 20, ore 16,50 — E' morto d'anni 48 il colonnello cav. Tancredi Cornero, vice ispettore di artiglieria.

A 23 anni tenente di artiglieria sotto i comandi dell'allora maggiore Doglietti, nella battaglia di Bezzecca combattè eroicamente, strappò una bandiera al nemico ed guadagnò la medaglia d'argento al valor militare.

Era ufficiale coltissimo. La salma verrà trasportata a Cocca d'Arasso in Piemonte.

Rimini, 20, ore 17,30 — Lunedì 25 corr. col concorso dei municipi di Rimini, Coriano, Misano, verrà posta la pietra in Riccione di un grandioso edificio che la munificentissima signora Maria Ceccarini fa costruire a proprie spese per gli anziani poveri di Riccione, S. Lorenzo in Strada, Casalecchio, Misano, Scacciano e S. Andrea in Besanigo.

La signora Ceccarini costruì pure a sue spese un grande asilo d'infanzia.

Palermo, 20. — Oggi, nella Sala filarmonica Bellini, coll'intervento dei professori e di numerosissimi studenti, fu inaugurato il Congresso universitario.

Mandarono rappresentanti molte Università del Nazzo, e tenga in osservanza.

Gli studenti cantarono l'Inno di Garibaldi.

Ascarsi, presidente dell'Associazione universitaria, tenne il discorso inaugurale.

Nell'aula magna dell'Università fu commemorato Ping. Basile recentemente è morto.

Napoli, 20, ore 16,25. — Commercanti ed industriali si sono riuniti in Camera Reale d'Asilo d'Arte, presieduta dal principe di Montemarano, principe di Torrebruna, duchesa di Celenza, marchesa sono appena 20 mesi col marchese Giuseppe Carracciolo di Bella, morta e ventisette anni improvvisamente ieri notte.

Seguirà il feretro una folla fitta, compatta di gentiluomini. D'arlocorazia avere quando Mondovì. Vasi Cremi fra Andorasi e Sordovori.

Mare agitato certa direzione.

Temperatura ascendente Nord, diminuita altrove. Stamane sereno Sordovori, piovoso nelle Adriatiche, nevoso altrove. Venti settentrionali forti Sardegna fronchi altrove. Barometro 770 Nizza; 765 Verona, Palermo; 768 Roma; 756 Lecce. Mare agitato sardegna, Palermo.

Probabilità: Venti forti settentrionali forti settentrionali Italia superiore, intorno ponente estreme Sud, cielo sereno con qualche temporale versante Adriatico, brumale Italia superiore. Mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 4 - Museo di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Stanze, ecc. dalle 9 alle 3, ingr. 1lb. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingr. cent. 50) — Museo Kircheriano Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 11 alle 3. Il Museo di Sciarra in Via Merulana. Castel S. Angelo, i biglietti si rilasciano dalle 9 antimeridiane alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia sulla Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quella di S. Sebastiano, entrando da Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, continuate le ore pom. dai giorni festivi.

Il Palazzo Reale è aperto tutti i giorni dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero del Re dalle 12 alle 3 pom. e la Via Nazionale, per le sedute che si fanno alla Camera dei Deputati dalle 2 alle 5 pom.

Foro Romano dalle 9 ant. al tramonto.

Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (permesso in antecedenza).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e le case di Livia (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 33, piazza di Spagna. Ingresso Barberini dalle ore 10 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 8 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 - *Casanatense* (Minerva) dalle 8 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Vittorio Emanuele* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 8 alle 3 - *Nazionale* (Viale Castro Pretorio) dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Senato* (Carlo Alb dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati o morti denunciati il giorno 19 Aprile 1892
Nati 55 compresi 6 nati morti
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Martini Francesco di Pietro, Roma, 64, coniug. Magaldani
Pinchio Rodolfo di Giorgio, Roma, 6 mesi, debile
Proscpri Giovanna fu Antonio, Roma, 81, coniug. Milani
Masini Annunziata fu Gio: Batta, Roma, 36, con. Spinabbi
Schiassi Alessandro di Giuseppe, Roma, 2 - *Diploma* (Palazzo Cappelli Reniglio fu Gabriele, Roma, 46, coniug.
Pianigiani Gregorio fu Giuseppe, Roma, 47, celibe
Abbi Giuseppe fu Giuseppe, Sanseleone, 66, ved. Riona
Guerrieri Ida di Domenico, 7.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
VENT-O.

LOGOGRIFO

Vita e luce del creato.
Troppo stroppia in verità.
Spesso a leggi è necessario.
Fu un dì moda di bella.
Entro i fiumi va correndo.
S. E Starabba l'A' da Novara (7 t)

Colpito da violenta malattia ha cessato questa notte di vivere il

Comm. **FILIPPO SACCHINI**

Avvocato generale alla Corte di Cassazione, lasciando nella desolazione la vedova ed i figli che non potranno mai lenire il dolore per tanta sciagura.

Fu ottimo cittadino, integerrimo magistrato, e moroso marito e padre, caro a tutti quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

Q. E.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 21 Aprile 1892 — S. Anselmo.

Levò il sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 6.47 p.
Leva la luna alle ore 1.38 m. — Tramonta alle 8.3 s.

BOLLETTINO METEORICO
20 Aprile 1892.

Europa pressione elevata Ovest; Parigi, Clermont 770; alla Nord Germania, Monaco, Christianspel 765.

Italia si ora: barometro stazio tre mill. Nord Centro, diminuito sensibilmente altrove. Ieve a generale sereno, piuttosto leggere tranne che Sardegna ed estreme Nordovest. Venti Nord Est moderati e Sordovori.

Mare agitato certa direzione.

Temperatura ascendente Nord, diminuita altrove. Stamane sereno Sordovori, piovoso nelle Adriatiche, nevoso altrove. Venti settentrionali forti Sardegna fronchi altrove. Barometro 770 Nizza; 765 Verona, Palermo; 768 Roma; 756 Lecce. Mare agitato sardegna, Palermo.

Probabilità: Venti forti settentrionali forti settentrionali Italia superiore, intorno ponente estreme Sud, cielo sereno con qualche temporale versante Adriatico, brumale Italia superiore. Mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 4 - Museo di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Stanze, ecc. dalle 9 alle 3, ingr. 1lb. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingr. cent. 50) — Museo Kircheriano Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 11 alle 3. Il Museo di Sciarra in Via Merulana. Castel S. Angelo, i biglietti si rilasciano dalle 9 antimeridiane alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia sulla Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quella di S. Sebastiano, entrando da Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, continuate le ore pom. dai giorni festivi.

Il Palazzo Reale è aperto tutti i giorni dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero del Re dalle 12 alle 3 pom. e la Via Nazionale, per le sedute che si fanno alla Camera dei Deputati dalle 2 alle 5 pom.

Foro Romano dalle 9 ant. al tramonto.

Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (permesso in antecedenza).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e le case di Livia (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 33, piazza di Spagna. Ingresso Barberini dalle ore 10 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 8 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 - *Casanatense* (Minerva) dalle 8 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Vittorio Emanuele* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 8 alle 3 - *Nazionale* (Viale Castro Pretorio) dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Senato* (Carlo Alb dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati o morti denunciati il giorno 19 Aprile 1892
Nati 55 compresi 6 nati morti
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Martini Francesco di Pietro, Roma, 64, coniug. Magaldani
Pinchio Rodolfo di Giorgio, Roma, 6 mesi, debile
Proscpri Giovanna fu Antonio, Roma, 81, coniug. Milani
Masini Annunziata fu Gio: Batta, Roma, 36, con. Spinabbi
Schiassi Alessandro di Giuseppe, Roma, 2 - *Diploma* (Palazzo Cappelli Reniglio fu Gabriele, Roma, 46, coniug.
Pianigiani Gregorio fu Giuseppe, Roma, 47, celibe
Abbi Giuseppe fu Giuseppe, Sanseleone, 66, ved. Riona
Guerrieri Ida di Domenico, 7.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
VENT-O.

LOGOGRIFO

Vita e luce del creato.
Troppo stroppia in verità.
Spesso a leggi è necessario.
Fu un dì moda di bella.
Entro i fiumi va correndo.
S. E Starabba l'A' da Novara (7 t)

Colpito da violenta malattia ha cessato questa notte di vivere il

Comm. **FILIPPO SACCHINI**

Avvocato generale alla Corte di Cassazione, lasciando nella desolazione la vedova ed i figli che non potranno mai lenire il dolore per tanta sciagura.

Fu ottimo cittadino, integerrimo magistrato, e moroso marito e padre, caro a tutti quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

Q. E.

SPORT

Riunione di Napoli 1892

(**Premio Sebeto** (Lire 2,000 — Metri 1,900)

Pesi pubblicati il 20 aprile alle 5 pom.

San Giorgio, kil.	64	Filato	kil. 53
Kilogarth, »	63 ½	Jeannette »	51
Darkey »	60	Visoire »	51
Andronica »	56 ½	Arabian Night »	49 ½
Lorenzo »	55 ½	Highlander »	48
Diantuse »	55 ½	Nostradamus »	47 ½
Natalia »	55	Folletto »	45 ½
Floridor »	55	Jarricoton »	40
Lucifer »	55	Livia »	35
Orvieto »	54		F.

Teatri ed Arte

Lirica — A Ravenna, all'Alighieri si darà *Otello* di Verdi, con artisti di cartello quali il tenore Duroé, il baritono Biscard, e il soprano signora Ferrani.

Direttore d'orchestra il maestro Vanzo, il magico concertatore wagneriano del Regio di Torino.

Drammatica — Al Vaudeville di Parigi si annunzia la prossima andata in scena di una traduzione francese dei signori Le Goffic e d'Hève, della *Moglie ideale* di Marco Praga.

Varie — Il *Daily Chronicle* registra la voce che si stiano facendo degli sforzi per comprare la *Croce fiscione* di Gounod che figurava nella Esposizione invernale dell'Accademia reale di Londra, allo scopo di regalarla al Papa. Essa verrebbe poscia nella galleria del Vaticano.

— I giornali inglesi annunziano la morte all'età di sessanta anni della scrittrice e viaggiatrice Miss Amelia B. Edwards.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 aprile — Presidenza **Caetani**.

La seduta è aperta alle 9.

Si approva il verbale della seduta precedente, che viene approvato.

PACELLI. Raccomanda al sindaco l'iscrizione di alcune sue proposte all'ordine del giorno.

CAETANI Partecipa che il cons. Malvolti ha ritirato le proprie dimissioni.

LIBANI. Domanda quando sarà presentata al Consiglio la inchiesta sul Corpo dei vigili e le proposte della Commissione per la nomina del quartiermastro.

Si approva la proposta:

« Costituzione in ente morale della Associazione della Croce Rossa, »

GRANDI. Propose che il Consiglio si adoni in seduta segreta per sbrigare alcune proposte importanti all'ordine del giorno.

GAZZANI. Invita il sindaco a procedere al sorteggio dei quinte dei consiglieri.

PIPERNO. Osserva che il Consiglio ha già deliberato di procedere al sorteggio nella ultima seduta della sessione e quindi non è il caso di ritornare sulla questione.

CAETANI. Accettando la proposta Grandi, invita il Consiglio ad adunarsi in seduta segreta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il corpo di Alfonso XII.

Si ignora generalmente che Alfonso XII, il padre del piccolo Re di Spagna, morto nei anni fa, non è ancora sepolto, ed aspetta per essere posto nella tomba preparata per lui, avvilluppato di tela e fine.

Il Re defunto riposa sopra una lastra di pietra, presso una sacrestia, che si trova in una caverna, nel fianco della montagna, sulla quale è costruito l'Escurial.

Vi restarà finchè il suo corpo non abbia assunto i caratteri particolari di una mummia.

Così allora deposto nella nicchia destinatagli in quella meravigliosa volta, dinanzi, che si vede sotto le grande cupola dell'Escurial e dove riposano solo i resti dei Re di Spagna e delle loro spose.

Alcuni corpi, specialmente quello del padre dell'attuale Isabella, sono restati nella lastra da quasi 2 centinaia anni, prima di essere nelle condizioni volute per essere trasportati sotto la volta.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 21 Aprile 1892 — S. Anselmo.

Levò il sole alle ore 5.11 m. — Tramonta alle 6.47 p.
Leva la luna alle ore 1.38 m. — Tramonta alle 8.3 s.

BOLLETTINO METEORICO
20 Aprile 1892.

Europa pressione elevata Ovest; Parigi, Clermont 770; alla Nord Germania, Monaco, Christianspel 765.

Italia si ora: barometro stazio tre mill. Nord Centro, diminuito sensibilmente altrove. Ieve a generale sereno, piuttosto leggere tranne che Sardegna ed estreme Nordovest. Venti Nord Est moderati e Sordovori.

Mare agitato certa direzione.

Temperatura ascendente Nord, diminuita altrove. Stamane sereno Sordovori, piovoso nelle Adriatiche, nevoso altrove. Venti settentrionali forti Sardegna fronchi altrove. Barometro 770 Nizza; 765 Verona, Palermo; 768 Roma; 756 Lecce. Mare agitato sardegna, Palermo.

Probabilità: Venti forti settentrionali forti settentrionali Italia superiore, intorno ponente estreme Sud, cielo sereno con qualche temporale versante Adriatico, brumale Italia superiore. Mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 11 alle 4 - Museo di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 3 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Stanze, ecc. dalle 9 alle 3, ingr. 1lb. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingr. cent. 50) — Museo Kircheriano Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 11 alle 3. Il Museo di Sciarra in Via Merulana. Castel S. Angelo, i biglietti si rilasciano dalle 9 antimeridiane alla Pilotta.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia sulla Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quella di S. Sebastiano, entrando da Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, continuate le ore pom. dai giorni festivi.

Il Palazzo Reale è aperto tutti i giorni dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero del Re dalle 12 alle 3 pom. e la Via Nazionale, per le sedute che si fanno alla Camera dei Deputati dalle 2 alle 5 pom.

Foro Romano dalle 9 ant. al tramonto.

Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (permesso in antecedenza).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e le case di Livia (ingr. L. 1).

Esposizione Artistico-Industriale, 33, piazza di Spagna. Ingresso Barberini dalle ore 10 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 8 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 - *Casanatense* (Minerva) dalle 8 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Vittorio Emanuele* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 8 alle 3 - *Nazionale* (Viale Castro Pretorio) dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Senato* (Carlo Alb dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati o morti denunciati il giorno 19 Aprile 1892
Nati 55 compresi 6 nati morti
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Martini Francesco di Pietro, Roma, 64, coniug. Magaldani
Pinchio Rodolfo di Giorgio, Roma, 6 mesi, debile
Proscpri Giovanna fu Antonio, Roma, 81, coniug. Milani
Masini Annunziata fu Gio: Batta, Roma, 36, con. Spinabbi
Schiassi Alessandro di Giuseppe, Roma, 2 - *Diploma* (Palazzo Cappelli Reniglio fu Gabriele, Roma, 46, coniug.
Pianigiani Gregorio fu Giuseppe, Roma, 47, celibe
Abbi Giuseppe fu Giuseppe, Sanseleone, 66, ved. Riona
Guerrieri Ida di Domenico, 7.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
VENT-O.

LOGOGRIFO

Vita e luce del creato.
Troppo stroppia in verità.
Spesso a leggi è necessario.
Fu un dì moda di bella.
Entro i fiumi va correndo.
S. E Starabba l'A' da Novara (7 t)

Colpito da violenta malattia ha cessato questa notte di vivere il

Comm. **FILIPPO SACCHINI**

Avvocato generale alla Corte di Cassazione, lasciando nella desolazione la vedova ed i figli che non potranno mai lenire il dolore per tanta sciagura.

Fu ottimo cittadino, integerrimo magistrato, e moroso marito e padre, caro a tutti quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo.

Q. E.

CORRIERE DI ROMA

20 aprile 92.

So bene che in tempi di crisi i lettori dei giornali prima di tutto vogliono le notizie del ringrasso, ma pure che questa volta, non si sa perchè, il pubblico si occupa assai meno del solito di sapere chi guiderà il carro dello Stato a combinazione compiuta. Ieri e stamane, i giornali che vanno raccattando broccoli in tutti i marroni politici per prendere il punto avanti e mettere in mala vista fin dal principio i candidati ministeriali, pubblicarono la lunga lista delle ingiurie che loro desse la maraina ricamata, i lettori non se ne davvero per intesi.

Ecco come Ricotti e la Sinistra non interessano più nessuno; anzi quasi quasi nessuno le riconosce più. Tanto è vero ch'io ho letto stamattina che il generale Ricotti era stato sì sotto tempi il ministero della guerra, ma non col progetto Ricotti. Siccome a quel tempo, per disgrazia, c'ero anche io, e ho veduto l'on. Ricotti sostenuto solo fra i suoi colleghi di gabinetto, dal famoso terzetto avvenirista della Sinistra, che figurava nella Esposizione invernale dell'Accademia reale di Londra, allo scopo di regalarla al Papa. Essa verrebbe poscia nella galleria del Vaticano.

— I giornali inglesi annunziano la morte all'età di sessanta anni della scrittrice e viaggiatrice Miss Amelia B. Edwards.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 aprile — Presidenza **Caetani**.

La seduta è aperta alle 9.

Si approva il verbale della seduta precedente, che viene approvato.

PACELLI. Raccomanda al sindaco l'iscrizione di alcune sue proposte all'ordine del giorno.

CAETANI Partecipa che il cons. Malvolti ha ritirato le proprie dimissioni.

LIBANI. Domanda quando sarà presentata al Consiglio la inchiesta sul Corpo dei vigili e le proposte della Commissione per la nomina del quartiermastro.

Si approva la proposta:

« Costituzione in ente morale della Associazione della Croce Rossa, »

GRANDI. Propose che il Consiglio si adoni in seduta segreta per sbrigare alcune proposte importanti all'ordine del giorno.

GAZZANI. Invita il sindaco a procedere al sorteggio dei quinte dei consiglieri.

PIPERNO. Osserva che il Consiglio ha già deliberato di procedere al sorteggio nella ultima seduta della sessione e quindi non è il caso di ritornare sulla questione.

CAETANI. Accettando la proposta Grandi, invita il Consiglio ad adunarsi in seduta segreta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il corpo di Alfonso XII.

Si ignora generalmente che Alfonso XII, il padre del piccolo Re di Spagna, morto ani anni fa, non è ancora sepolto, ed aspetta per essere posto nella tomba preparata per lui, avvilluppato di tela e fine.

Il Re defunto riposa sopra una lastra di pietra, presso una sacrestia, che si trova in una caverna, nel fianco della montagna, sulla quale è costruito l'Escurial.

Vi restarà finchè il suo corpo non abbia assunto i caratteri particolari di una mummia.

Così allora deposto nella nicchia destinatagli in quella meravigliosa volta, dinanzi, che si vede sotto la grande cupola dell'Escurial e dove riposano solo i resti dei Re di Spagna e delle loro spose.

Alcuni corpi, specialmente quello del padre dell'attuale Isabella, sono restati nella lastra da quasi 2 centinaia anni, prima di essere nelle condizioni volute per essere trasportati sotto la volta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado a mezzanotte 14,2 — minimo 1,9.

Il Natale di Roma. — Roma entra oggi nel suo 2645 anno di vita.

Il 21 aprile è una data che si festeggia da secoli e fu solennità festiva ai tempi dell'antico impero romano, quantunque non tutti gli archeologi vogliano ammetterla, come pure della fondazione vera di Roma.

Certo è che fra le grandi metropoli del vecchio mondo, Roma che era nota già, circa 8 secoli prima dell'era cristiana, e forse anteriormente sotto altro nome ed aspetto molti secoli prima, Roma che aveva già una civiltà propria, e monumenti e leggi, Roma non pare delle sue origini allora conosciute erano ancora in stato semi-barbaro, Roma ha diritto alla venerazione ed al rispetto di tutte le nazioni civili e la festa della sua fondazione è festa di tutti i popoli che hanno culto delle grandi memorie e delle antiche grandezze.

Una vecchia profezia dice: « Finchè vive il Colosseo vivrà Roma; quando cadranno il Colosseo e Roma, cadrà il mondo ».

Ma il Colosseo rimane, memoria indiscutibile e gloriosa di ciò che Roma fu; il Colosseo rimane e Roma è sempre là, per la gloria del mondo, che non ha ancora, malgrado i *Ravachol* e *compagnons* allegri, alcuna volontà di cadere.

Riassumiamo le disposizioni municipali per la ricorrenza d'oggi:

La storica campana della torre capitolina (sulla quale sarà issata la bandiera nazionale) suonerà a 24 ore.

I palazzi capitolini saranno addobbati e, la sera, illuminati.

Ornate le vie e le piazze percorse dalla comitiva nella quale sarà issata la bandiera nazionale) suonerà a 24 ore.

Le guardie municipali e i vigili indosseranno l'alta tenuta e il guarda portone del palazzo Senatorio la livrea di gala.

La musica municipale suonerà dalle 7 1/2 alle 9 pom. in piazza del Campidoglio, *stranger rita*, dal Sommo Augure Romolo per delimitare il territorio della Città quadrata.

Il convegno è alle 4 pom. al Foro Boario (via di S. Teodoro.

Croce Rossa. — Ieri mattina, al palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, venne aperto l'ufficio d'informazioni per schiarimenti e pel ritiro della tessera di riconoscimento.

Molti congressisti, specialmente esteri, si recarono, ieri mattina, a ritirare la tessera.

Coi treni di ieri sera sono pure arrivati parecchi congressisti italiani.

Stamane alle 10 si riunirà, nella *Sala dei Capitani*, in Campidoglio, la Commissione speciale dei delegati.

La seduta inaugurale con intervento dei Sovrani, avrà luogo, come annunciato, alle 3 precise in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi. I signori congressisti dovranno presentare la loro tessera di riconoscimento (*carte de membre*); gli altri non saranno ammessi in sala. Si prega di non contrassegnati da una delle lettere *A, B, C*, indicate la porta dalla quale dovranno entrare.

Domenica sera, alle 10, il ministro degli esteri darà, alla Consulta, un ricevimento in onore dei congressisti.

Domattina, alle 10, seconda seduta; alle 4, visita all'esposizione artistica e spettacolo in onore dei congressisti, al Costanzi.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno fatto sapere alla Presidenza dell'associazione che interverranno nel palco reale alla rappresentazione di gala.

Sabato alle 10 ant. terza seduta.

Domenica, escursione a Tivoli, gentile di un treno speciale. Alle 2 pom. visita all'impianto di un ospedale da guerra per truppe alpine e pranzo alla Villa d'Este a Tivoli e illuminazione delle grotte.

Lunedì, quarta seduta e visita al Policlinico.

Martedì, chiusura del Congresso, e, alla sera, ricevimento nei Musei capitolini, illuminati.

Ieri sera dalle 9 alle 11 ebbe luogo una riunione famigliare nella sala *Umberto I*.

Erano presenti circa cento congressisti, tra italiani e stranieri.

Degli stranieri, la maggioranza era tedesca.

Gli onori di casa li fecero, gli ufficiali, venuti fatti dalla Commissione speciale dei delegati e dagli impiegati della *Croce Rossa*.

Furono serviti rinfreschi.

Ministero di grazia e giustizia. — L'ultimo bollettino pubblica:

Michele Del Moro vice-cancelliere pretura Frosinone, nominato pretore a Rocca Priora (Roma) domanda.

G. B. Fracco id. Genazzano id. Frascati.

Teofanio De Giovanni eleggibile agli uffici di cancelliere e segretario dell'ordine giudiziario Conte d'Appello nominato vice-cancelliere pretura urbana Roma.

Luigi Giudici id. id. Frascati.

Commissione di belle arti — Ieri, sotto la presidenza del Prefetto, si adunò in Prefettura la Commissione provinciale di antichità e belle arti.

Esami — Sono terminati in Municipio gli esami scritti per i posti vacanti di alunno di concetto nell'amministrazione — dei quali 17 estranei all'Amm. comunale — furono ammessi agli orali 11 estranei e 17 impiegati comunali. Questo rimane a cura alla classe degli impiegati capitolini.

Lunedì prossimo avranno principio gli esami orali.

— Alla Prefettura terminarono ieri gli esami di ammissione ai posti vacanti di agenti di custodia nell'Amm. carcerario.

I concorrenti furono 72.

Pranzo diplomatico — Martedì sera ebbe luogo un pranzo all'Ambasciata di Russia al quale intervennero la principessa Pallavicini, i conti Tavarna nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino colla consorte, il sig. Giovanni, il principe e la principessa di Venosa, il gran maestro dell'Ordine di Malta, la principessa di Radzivill ecc.

Dopo il pranzo circolo animatissimo sino a tarda ora.

Per l'archeologo De Rossi — Presenta una folla straordinaria d'invitati — la cui maggioranza era composta di cultori delle scienze archeologiche e di rappresentanti di istituti di accademie — venne ieri inaugurata, nel Museo cristiano in catacomba di San Callisto, il busto del comm. G. B. De Rossi. Il detto scoprirore ed illustratore di Roma sotterranea.

Il De Rossi, un bello e vigoroso vegliardo, che compirà prossimamente ieri il suo settantesimo anno, assisteva, tutto umile in tanta gloria, alla sua apotosi.

Il busto, opera dello scultore comm. Giuseppe Lucchesi, riesce veramente somigliantissimo, è anche di eccellente fattura artistica.

Parlarono: monsignor Isidoro Carini, in nome della Società dei cultori di archeologia cristiana, il quale riassunse i lavori del De Rossi, specialmente per ciò che si riferisce allo memorie della chiesa primitiva; il comm. Peterso, che portò al De Rossi il saluto dell'imperiale istituto archeologico germanico di Roma e di tutta la Germania scientifica; monsignor De Vaal che fece, in latino, l'apologia del De Rossi, in nome dei *Cultores Martyrum Gallorum* in Urbe; il comm. Geffroy, direttore della scuola francese di Roma, il quale annunciò al De Rossi la nomina di grande ufficiale della Legion d'Onore; il signor Pidal, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, che, in nome del suo governo, offrì al De Rossi il Gran Croce dell'Ordine cavalleresco istituito da Isabella la Cattolica; lo spagnuolo Bonavides che illustr

Gallerie delle arti moderne. — Il Ministero della P. I. ha provveduto perchè sulla scena ma dal Municipio, al palazzo delle Belle Arti, sia sistemata ai primi del mese prossimo la collezione Palizzi.

Altrettanto si farà, come fu annunziato, per la collezione Celentano.

Il Ministero si preoccupa ora della necessità di trovare un locale atto a sistemarvi le sculture, appartenenti alla Galleria, lattoria rimaste depositate ai piani terreni del Ministero stesso.

Ci auguriamo che questo locale venga presto trovato e sia una buona volta provveduto ad una sistemazione sollecita e conveniente della *Galleria di arti moderne* che sinora, può dirsi, esista di nome soltanto.

È assurdo e ridicolo si spendano centinaia di migliaia di lire in acquisto di opere d'arte, per mandarle poi rinchiuse in casse o disperse in vari locali, nascoste al pubblico ed agli studiosi.

La Galleria d'arte moderna deve avere una quarantina circa di pregevoli sculture ed oltre 150 quadri, fra i quali alcuni veri capolavori. Tutto questo roba *che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa.*

Poichè di fatto nei locali della Galleria indicati sulle « Guide » ai forestieri nel palazzo di Belle Arti, vi sono appena, complessivamente, una sessantina di opere.

Ciò è poco, troppo poco per Roma, e tanto più è deplorevole, in quanto chè, opere per farne una galleria più grandiosa e più degna non mancano.

Molti dei quadri destinati alla Galleria sono provvisoriamente collocati nella grande sala del Collegio Romano.

La gratitudine popolare. — Ci scrivono da Sorofano:

Lunedì giunse da Roma la salma del compianto concittadino Paolo Serragiotti, colpito da improvviso e repentino malore venerdì scorso.

Solenni funebri onoranze gli furono rese dal municipio e da tutti i paesani, che piangenti e commossi andarono ad incontrare la salma e due chilometri dal paese.

Staccati i cavalli dalla carrozza portante la spoglie dell'estinto, il nobile feretro corteo, preceduto dalle Confraternite del luogo, dal clero e dalla Società musicale serafanese, della quale il defunto era presidente. Seguivano: la desolata vedova, tutti i parenti, la Giunta ed il Consiglio municipale, i rappresentanti della Giunta municipale di Campagnano e della Società dei bottieri di Sorofano, gli alunni e le alunne delle scuole comunali coi rispettivi insegnanti, infine tutto il popolo.

Dopo eseguite le funzioni religiose nella chiesa parrocchiale, il corteo si diresse al Cimitero, dove giunto, furono pronunciati dal segretario comunale Pierboni e dal maestro signor D'Ottavi, due commoventi discorsi, ricordanti le virtù del defunto, la carità ed i benefici elargiti alla popolazione di Sorofano da chi per diciassette anni gli fu benemerito Sindaco e padre.

S. Franceschini, Corso 141. Novità Foulards Giapponesi, bastite e abitini per bambini.

I nodi al pettine. — Nel marzo scorso, il conte Carlo Carandini, alloggiante all'*Hôtel Quirinale*, denunciò in una vettura pubblica il proprio portafoglio, contenente circa 800 lire.

Il vetturino che lo rinvenne tenne la somma per sè e per non essere riconosciuto dal conte Carandini si fece radere barba e capelli ed allegramente scialacquò la somma appropriatasi. Ieri però venne riconosciuto ed arrestato.

E' certo Antonio Carrotenuti, d'anni 26, da Napoli.

Vera salita — Il tenitore disassettuare Carlo Massari, da Aquila, abitante in via Arancio 30, fuori porta S. Lorenzo, sentì suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Si accorse in tempo, guarirà in 5 giorni. Cassa: diceci. dispinseri di famiglia.

Rissc. — Il pittore Alfredo Bartolucci d'anni 21 da Fermo, abitante in via Cavour 30, nei pressi della propria abitazione, venuto a risse con uno sconosciuto ne riportò due coltellate alla coscia sinistra guaribili in 8 giorni.

— Nella *grave rissa* all'osteria di via Principe Umberto in cui rimase vittima il fruttore Ricci, anche il pittore Giuseppe Barbieri d'anni 26 di Ferrara, riportò un colpo di bastone alla testa. Guarirà in 8 giorni.

— Il calzolaio Paolo Balestrieri d'anni 21 da Caserta in piazza del Collegio Romano venne alle mani con un compagno e ne riportò una ferita in vetto una coltellata al braccio destro guaribile in 8 giorni.

— Il falegname Sante Rossini d'anni 17 da Pisa, lavorando alla Banca Nazionale, per futili motivi venuto a parole con un compagno, ne ebbe una bastonata sulla testa, che gli produsse ferita abbastanza grave, giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

— Il carrettiere Isacco Della Breccia, d'anni 21, ritirando da Albano, carico di stracci, per pritti motivi venne in questione con certo Angelo Sofrato, d'anni 45, da Isola del Liri, e gli somministrò tale scarica di pugni e basso da produrgli commozione cerebrale.

Perciò il Della Breccia venne arrestato.

Arresti. — Fu arrestato, in piazza Guglielmo Pepe, quel tale Augusto Del Monte tipografo, che ora sono, mercordì da una carrozza di via della Vigna, gravemente feri Pietro Mirri.

— Venne pure arrestato, in piazza Borghese, il falegname Achille Segarelli, d'anni 26, abitante al Vicolo del Monte 4, perchè riconosciuto autore della rapina di cui fu vittima, la sera del 17, Giuseppe Mangianelli abitante al vicolo del Giglio 59.

— Davide di Veroli d'anni 26, industriale, venne arrestato per mandato di cattura dovendo scontare 40 giorni di carcere. Venne pure arrestato, perchè condannato a 10 mesi per appropriazione indebita, Cesare Rinaldi d'anni 42.

Orefficeria Alessandro Serafini Fratelli, via de' Pastini 8, Orfani 84, 85, 86. Prezzi fissi.

Per norma di coloro che debbono acquistare oggetti in orefficeria e argenteria, si previene, che continua la liquidazione al prezzo di costo a totale rinnovamento di tutta la merce.

Si dà piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontana e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Lucchini Romolo perito effettuerà questa mattina una grande vendita nell'antico e più accreditato stabilimento di Roma fondato nell'anno 1846 in piazza Crociferi 10, 11.

Tre vendite all'asta — Lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27 ore 10 ant. Di vario mobilio in noyano e noce, sopramobili, biancheria, ori, ed argenti, con gli di proprietà di Carolina Ciccarelli, la quale abitava in via della Croce, 56 p. 1, e che per divieto municipale, il tutto è stato trasportato in via Boliana 92 p. 1.

Il perito incaricato Andrea Chiocca il quale dimpegna molto bene la commissione ricevuta.

Il miglior atto di Previdenza.

Non passa giorno che non segni un servizio reso alle famiglie dell'utile e morale istituzione delle *Assicurazioni della vita dell' uomo.* — Or l'una or l'altro giungono pubbliche lettere di ringraziamento di vedove, di orfani e di beneficati che ne hanno provato l'utilità; quindi noi di buon grado pubblichiamo le seguenti lettere di ringraziamento ai signori *Boni e Folicchi*, Agenti principali nella nostra Città della benemerita e potente Società *Assicurazioni Generali di Venezia*, già tanto favorevolmente nota per la sua prosperità ancora una volta che vi sono sventure che nessuna provvidenza umana può antivenire, che nessuna umana precauzione può riparare, tranne della *Assicurazione sulla Vita.*

Egregi Signori Boni e Folicchi

Agenti principali della *Assicurazioni Generali di Venezia* CITTA'.

Sento il dovere di rendere il meritato tributo di lode alla stimata Compagnia di *Assicurazioni Generali di Venezia*, da loro tanto degnamente rappresentata in questa Città per la precisione e puntualità con cui mi fu oggi pagata la somma di Lire *Diecimila* per l'assicurazione fatta a favore della mia figlia dal compianto mio marito *Andrea Serafini*, tepito all'Asilo dell'incomparabile famiglia nel fior degli anni e dopo aver pagato appena *due annualità di premio.*

L'esonerato pagamento fu effettuato pochi giorni dopo la presentazione dei relativi documenti, i quali non poterono essere trasmessi all'Onorevole Direzione della Compagnia che il 15 corrente.

Vogliano essere insigniti dei miei più vivi sentimenti di gratitudine presso la predetta Direzione, alla quale dò ampia facoltà di pubblicare la presente non per comprovare la ben nota puntualità e precisione della Compagnia, ma per stimolare quelle persone che, resistendo alle spinte di assicurazione, spesso si trovano per tale risultanza di fronte a due nemici: la sventura e la miseria.

Colgo l'occasione per confermarmi loro i sensi di mia perfetta considerazione

Devotissima
ERMINIE FRANCHI Ved. BARATTA.
Carrara, 24 novembre 1891.

Piccola Cronaca di Roma

Per Locomobili e Trebbiatrici della Casa Clayton, rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C. Roma, Via Nazionale N. 129

Il dott. Giovanni Mella, direttore del 1° Dispensario celtico governativo, già coadiutore nella Clinica derma-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per le malattie cutanee, sifilitiche e genito-urinarie, via Coppelle 3, alle ore 1-3 pom.

Ditta Besozzi, Menghisoni e C. leggere negli « Avvisi economici. »

Malattie di cuoio. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 84 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

Vendita. Questa sera, 22 corr., alle ore 10 ant., nel locale N. 254 posto in piazza della Chiesa Nuova, a cura del notaio Gentili, si procederà alla vendita degli effetti appartenenti al defunto monsignor Francesco Gandolfi.

TEATRI DI ROMA

Ernesto Rossi al " Nazionale ,,

Leviamo e il comm », o « le comm », e anche, se vi piace, « il Comm » con tanto di *cappa*, promesso al nome di Ernesto Rossi nei manifesti multilingui affissi allo cantonate di Roma, e diciamo subito che il bene ha luogo, anche ieri sera, sentito l'unghia sui nell'interpretazione del *Re Lear*.

Nell'atto terribile del temporale, il pubblico, costituito in gran parte di forestieri, ha fatto al Rossi una ovazione entusiastica.

I manifesti babelici non dicono con quale compagnia recitò il « Romm. »; ma ci è parso di scorgere, sotto la bandiera del « povero Tom » il buon Giotti, applaudito anche agli pure.

Stasera il *Kean*.

Costanzi. — La seconda rappresentazione del-l'*Otello*, onorata della presenza di S. M. la Regina, ha confermato il successo e il giudizio della prima. Splendida la cornice del Regio: Negri ebbe sccoglienze straordinarie, e divise gli applausi e le chiamate con la signora Darclée e il baritono Fumagalli.

Venerdì terza rappresentazione dell'*Otello*, fuori abbonamento, per serata di gala, in onore dei membri della Conferenza internazionale della Croce Rossa, con intervento della LL. MM. il Re e la Regina.

I prezzi per detta sera sono i seguenti:

Palchi I e II ord. L. 200 — III ord. L. 100. Poltrone L. 40 — Sedie L. 15.

Anfiteatro: centro e la fila fianco L. 5 — altre II, III e IV L. 4. (Tutto non compreso l'ingresso).

Galleria L. 1. — Ingresso L. 5.

Si tratta di una serata di vera gala regia che da anni non c'era più stata o Roma; e perciò non siamo concorso della diplomazia, grandi cariche della Stato ecc. ecc.

Valle — Il *Ratto delle Sabine*, recitato iersera con molto affiatamento dagli artisti della compagnia Pietrobon, ritrovò la consueta accoglienza simpatica d'allarità. Applausi agli artisti e chiamate al proscenio.

Stasera *Disciplina*, la nuova commedia di Lopez.

Quirino — La *Principessa Riccardo* piaque e diverti assai iersera, e stasera si ripete insieme alla *Gran Via*.

Politeama Reale — Il debutto degli artisti della compagnia Cerri-Cimino a far furore. Oggi sera se ne annunciano dei nuovi e tutti veramente interessanti e piacevoli.

Stasera variato e divertente spettacolo.

Rossini — Questa sera spettacolo straordinario per i soli adulti a benefizio della direttrice signorina De Torrillon. Saranno eseguiti 12 quadri plastici, completamente nuovi e con nuovi personaggi.

Concerto. — Domani, corso dicemmo, alle 8 pom., nella *Sala Dante*, il *quartetto* bolognese che darà un concerto di musica classica, del quale ecco il programma:

1. Schumann: Quartetto in la minore, op. 41, per due violini, viola e violoncello - Introduzione - Allegro - Scherzo - Adagio - Finale.

2. Schubert: Andante e variazioni (dal Quartetto, op. post.) — Mendelssohn: Scherzo (dal Quartetto, op. 44, n. 2) — Haydn: Serenata.

3. *Sonata* - Adagio (dal Quartetto in sol min.' — Mozart: Minuetto (dal Quartetto in m. b.) — Beethoven: Fuga (dal Quartetto, op. 59).

Esecutori: Il violino, Federico Sarti — 2° violino, Adolfo Massarenti — Viola, Angelo Consolini — Violoncello, Francesco Serato.

Il *Quartetto bolognese* viene a Roma preceduto da una lusinghiera fama e da molti di vivaci del Venerdì ha dato all'arte valentissimi esecutori, e il Sarti, il Massarenti ed il Consolini, che fanno parte del Quartetto, sono fra i migliori allievi del celebre maestro Sarti. Del Serato è troppo noto perchè ci sia bisogno d'una presentazione al pubblico romano.

Il Quartetto bolognese, benchè da un anno solo abbia iniziato la sua *tournée* artistica in Italia, è stato accolto dovunque con plauso, ed a Milano, a Firenze, a Venezia, e recentemente a Torino, ha ottenuto un vero successo d'ammirazione per la sobrietà con la quale interpreta i classici e per l'arte squisita dell'esecuzione.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Kean* ore 8 pom.
Valle — *Disciplina* — ore 8
Quirino — *Principessa Riccardo* — ore 8.
Politeama Reale — Circo Equestre 2 rappresentazioni ore 8 pom.
Nazionali — Circo equestre — ore 8.
Costanzi — Riposo.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere. — Ore 8.

Nuova Antologia

Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese

ANNO XXVII

Sommario delle materie

Fascicolo VIII. — 16 Aprile 1892.

L' « Arminio » del Pindemonte e la bastita: M. Scherillo - Reghi Habab: O. Baratieri - Il « Refugium » regio: D. Zanichelli - Il Tasso e gli Estensi: E. Masi - Il primo amore: G. Rovetta - Il Cristo di Dolci: Commento scoperti: R. Piccoloni - Il problema militare italiano: P. De Bosis - Rotture: Bilanci: Bibliografie: Maggiore T. Martelli.

Rivista politica: X. - Bollettino bibliografico - Notizie di scienza, letteratura ed arte - Cronaca finanziaria della quindicina.

PREZZI D'ABBONAMENTO: per Roma, anno L. 40 - semestre L. 20. Per il Regno, anno L. 44; semestre L. 23

Per l'estero aumentano le spese postali.

SI AFFITTA O VENDE VILLA SIGNORILE mobiliata fra Firenze e Pisa, presso la stazione di San Romano.

Fabbricato, cratorio, scuderia, rimesse, acqua, vigna, frutteto e prati, in tutto m.q. 6000 cinti da muro.

Per trattative rivolgersi verso Cervellini in Ostelfranco di Sotto; per trattare al sig. Stefanelli, via Cherubini n. 10. Firenze.

Per le Feste Pasquali.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Argenteria, Orologeria, Bigiotteria, Orefeceria, Orologeria. Mobilia, Cristallerie, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera raccomandata da Attilio Alagiani. Via Giulia 211 piano primo (presso piazza Farnese dall'ora alle 3 pom. e dalle 7 ore Serie a 8 ore di sera. 10

La somma necessaria

per il pagamento in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro delle

vincite **30750** vincite

assegnate alla

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

è depositata alla

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

SEDE DI GENOVA

Il 30 Aprile corrente

avrà luogo irrevocabilmente la 2. Estrazione.

Gli ultimi Biglietti da Cinque e Dieci numeri, e le poche Centinaia complete di numeri ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

I Biglietti da Cinque numeri L. 5 - da Dieci numeri L. 10 - Le Centinaia complete di numeri costano L. 100.

I biglietti concorrono a tutte le estrazioni coi solo numero progressivo senza serie o categorie, e in ciascuna estrazione possono vincere più premi.

La Centinaia complete di numeri hanno vinta garantita e assicurato il Concorso a molte sime altre Vincite da Lire

200.000
100.000 - 10.000
5.000 - 1.000
750 - 500 - 300 - 150 e 100
al minimo.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè quanto prima verrà annunziata la chiusura della — vendita —

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo**, rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Monzi, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

La casa di mode e sartoria

Emilia Bossi di Firenze fornitrice delle LL. MM. la Regina d'Italia, la Regina di Würtemberg e di Serbia annunzia che nei giorni 20, 21 e 22 corrente si trovarà all'Albergo di Roma, sa San Carlo al Corso, una sua rappresentante con ricco assortimento di cappelli e *toilettes*, modelli delle prime Case francesi.

Comitato Esecutivo
PER
L'ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI PALERMO

A richiesta della Ditta Bancaria Fratelli CASARETO di Francesco, Genova, incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale di Palermo

SI CERTIFICA

che presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia è stata depositata la somma di L. 1.400.000 al solo ed unico scopo del pagamento di 30750 premi della Grande Lotteria Nazionale di Palermo. Quali premi a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagati ai vincitori senza riduzione o ritenuta qualsiasi.

Palermo, 7 aprile 1892.

Il Comitato Esecutivo.

F. e A. PELLEGRINI

Chirurgi-Dentisti, Roma, Piazza S. Claudio 92.

VINO DEL CHIANTI

Casilina Toscana-Via Mercede 49-50

Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 5 per alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa** —

Remo Palladini

Cambio-Valute — **ROMA** — *Via Convertite 17.*

Compra-vende Rendita Turca, Francese, Italiana, Greca, Egiziana a buone condizioni. Compra-vende chèque Parigi, Londra, Berlino, Madrid al prezzo di borsa meno commissione. Riceve in deposito danaro in conto corrente con interesse da convenirsi, fa restituirsi a vista sono'avviso.

I PRIMI Clinici d'Italia, dal *Baccelli* a *Durante* di Roma al *Bozzolo* di Torino; dal *Cantani* di Napoli al *Grocco* di Pisa, raccomandano l'uso dell'

Acqua Minerale di Sangemini

per combattere e guarire i *catarri di stomaco, d'intestini* e della *vescica*; per curare la *diatesi urica*, le *renelle* e la *gotta*.

Deposito Generale in Roma, presso i

Fr.lli BONACELLI, Corso Vittorio Emanuele, 185.

Prezzo: Cent. 60 alla bottiglia.

Si vende anche nelle Farmacie.

Ultime Notizie

S. A. R. la duchessa di Genova è partita ieri alle 3,10 per Torino salutata alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Il Presidente del Senato, l'on. Baccelli vi ce-presidente della Camera, i ministri, il conte Visone, il generale Pallavicini primo aiutante di campo generale di S. M. il conte Ginnotti, il comm. Rattazzi, le dame della Regina, il Prefetto, il Sindaco, i generali Sanmarsano e Bava, il marchese F. Berardi, le Case civile e militare del Re si trovavano alla stazione a congedare S. A. R.

All'uscita della stazione i Sovrani furono applauditi dalla folla aggiomeratasi intorno alle carrozze reali.

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Questa sera pranzo a Corte di 40 coperti offerto alle signore dei senatori e deputati presidenti alla Regina.

A conferma di una notizia da noi data ieri, l'*Agenzia Stefani* annuncia che se LL. MM. il Re e la Regina si recheranno a Potsdam dove la loro nella Germania, non vendo ancora stabilito il giorno preciso, onde recarvi la visita ricevuta in Roma dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania nell'ottobre 1889.

S. E. Berti, P. segretario del G. Magistero Massiniano, è giunto da Napoli la sera del 19.

La crisi.

Ieri sera si annunciava che le trattative nel senso indicato ieri mattina erano andate a monte e tutto era sconciuso, ma nessuno sapeva dire quale altro indirizzo avesse presa la crisi.

Le nostre informazioni sono diverse. L'on. di Rudinì prosegue le sue trattative direttamente.

Il generale Ricotti avrebbe in massima aderito a restare nei limiti attuali della spesa; ma siccome ritiene necessario sollecitare la fabbricazione dei fucili, e perciò si devono trovare i mezzi nel bilancio ordinario, mercè opportune riforme o riduzioni, tutto dipende dall'accordo sui mezzi e seguirsi in queste riforme, perchè egli consente o no ad assumere il portafoglio della guerra.

Per quello che riflette agli altri Ministeri sembra che le difficoltà si possano considerare superate, ma sempre quando l'on. Ricotti abbia presa una risoluzione adesiva.

Non è improbabile che oggi si possa sapere qualche cosa di decisivo.

L'on. Colombo è tornato da Milano e attende agli affari ordinari del suo dicastero.

L' on. Nicotera avrebbe deciso di recarsi oggi a Napoli per due o tre giorni non essendo bene in salute.

Onorificenze

In occasione dello scambio delle ratifiche dei trattati commerciali colla Germania, S. M. ha concesso le seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano — A Grand'ufficiale: Jordan Guglielmo cons. generale, cons. intimo, e von Huber Ludwig consigliere relatore.

Corona d'Italia — A Grand'ufficiale: Reichardt Paolo, direttore agli affari esteri, e von May Lodovico, dir. gen. delle Gabelle in Baviera.

Id. — A Grand'ufficiale: von Schmidt Carlo, cons. relatore alle finanze, e Beyer Benno id. id. al ministero del commercio.

Pubblica Istruzione.

Con recente decreto reale è stato approvato il nuovo regolamento per il conferimento dell' abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Gli esami avranno luogo presso gl'istituti tecnici del Regno e son fissati per la prima quindicina di luglio.

Belle Arti.

La Commissione permanente di Belle Arti si riunirà a Palermo, presso il R. Istituto di Belle arti, il dì 5 del maggio prossimo.

Sedi vescovili.

Monsignor Dario Mattei Gentili, vescovo a Sarsina, è trasmutato a quella di Castello, e mons. Giacomo Merizzi è nominato vescovo di Vigevano.

R. Navi armate.

Il *Volturno* è partito da Singapore; l'*Etna*, il *Vesuvio* e il *Monzambano* sono giunti a Bayruth e la torpediniera *107* è partita da Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE

Incidente turco-bulgaro.

(8) **Sofia**, 19. — L'*Agenzia Bulgarica* dice che l'arresto dello studente Kuscheieff avvenne soltanto dopo una violenta resistenza di lui e di un suo amico presente alla stazione di Galata.

Kuscheieff gridò di cocorso, ed in giannizzero gli chiuse la bocca col fazzoletto. L'amico di Kuscheieff deste una bastonata al giannizzero, che estrasse la rivoltella. Finalmente la polizia arrestò Kuscheieff.

Il ministro di polizia informò l'agente bulgaro a Costantinopoli, Dimitroff, che le autorità abbisognano delle deposizioni di Kuscheieff per l'istruttoria dell'affare Vulcovich.

Dimitroff consegnò una Nota di protesta alla Porta e comunicò l'incidente alle Ambasciate estere di Costantinopoli.

E' notevole che lo studente Kuscheieff avesse un passaporto turco, rilasciatogli sette mesi fa a Costantinopoli e col visto del Console ottomano di Odessa, apposovi prima della sua partenza da Odessa.

L'incidente produsse a Sofia viva emozione. Lo studente Kuscheieff è stato posto ieri in libertà.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 20, 6,20 pom. — Verso mezzogiorno, mentre parecchie persone facevano colazione al « Café Riche » sul « Boulevard des Italiens » un individuo mal vestito dell'età di circa 25 anni, lanciò violentemente un sasso contro le vetrine. Tre lastre andarono in frantumi. Non vi fu alcun ferito. L'individuo fu arrestato. Dichiarò di essere un anarchico e di nutrire un odio profondo contro tutti i borghesi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 20, 6.30 pom. La *Strasburger Post* pubblica la versione di un testimonio oculare in cui si smentisce l'asserzione dei giornali francesi, secondo la quale alcuni soldati tedeschi avrebbero passato il confine e sarebbero entrati in un'osteria sul suolo francese.

Essi si fecero soltanto portare da mangiare dall'oste al palo che segna il confine.

(N) **Berlino**, 20, 5.32 pom. — Si ha da Francoforte che è fuggito Jaeger, primo cassiere della Casa Rothschild, in seguito a perdite subite alla Borsa. La cassa è stata chiusa allo scopo di controllarla.

(8) **Berlino**, 20. — La voce è corsa oggi in Borsa che il banchiere Jaeger della Casa Rothschild e figli, abbia commesso frodi per oltre un milione di marchi.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 20. — La polizia arrestò Mowbray, editore del *Common Wealth*, giornale anarchico, sequestrandone le carte.

La moglie di Mowbray era morta quattro ore prima dell'arresto del marito.

EGITTO

(8) **Costantinopoli**, 20. — Si assicura che l'incidente fra Mukhtar pascià ed il presidente del Consiglio egiziano sia chiuso.

Mukhtar pascià resterà in Egitto, avendo ricevuto l'ordine dal Sultano di non ingerirsi negli affari interni.

Nel circoli competenti si considera pure chiuso l'incidente provocato dal Firmano d'investitura del Kedive d'Egitto.

(8) **Cairo**, 20. — La dimissione del Gabinetto è considerata probabile fra una decina di giorni.

AFRICA

(8) **Londra**, 20. — Lo *Standard* ha da Zanzibar: « I torbidi dell' Uganda furono cagionati dal Re Mwanga e dai cattolici, che occuparo il cago dei protestanti. Leggeri, comandante la forza del Filosofia Company, intervenne. I cattolici furono sconfitti. Il vescovo, i preti ed i loro partigiani si rifugiarono in un'isola ove i protestanti li assediarono. Nove preti, due missionari, numerosi liberali da Leggeri. Il vescovo ed un prete cercarono fuggirsi. »

(8) **Parigi**, 20. — Il Re di Dahomey inviò al Governatore francese di Portonovo una nuova lettera di sfida.

Numerose truppe Dahomei si concentrano avvicinandosi ai posti francesi.

S. U. D'AMERICA

(8) **Washington**, 19. — Il Senato respinse il rinnovazione del *modus vivendi* per la pesca nel mare di Behring, conchiuso fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Notizie varie.

(8) **Baltimora**, 19. — Una bomba esplose oggi, danneggiando parecchie case. Alcune crollarono in parte.

Non vi è alcuna vittima.

(8) **San Francisco**, 20. — Vi fu in California un terremoto. Esso fu il più violento che sia stato avverito nella regione dal 1868.

I danni sono piuttosto rilevanti.

Borse e Mercati

Roma, 20 aprile 1892.

La speranza che in giornata si potesse avere l'annunzio della formazione del Ministero fece assordire fermo il nostro mercato. Sopraggiunte voci di nuove incertezze si fu più calmi.

La Rendita per fine corrente fu pagata in sportuna 92,50 1/2 e venne quindi ceduta a 92,55 e 92,53 1/2. Il contante sostenuto da 92,70 a 92,65.

Le Generali trovarono compratori da 813,50 a 813.

Le Immobiliari con affari scarsi si mantennero ferme a 171.

Il Risanamento in lento e nuovo progresso da 181 chiuse 189,50.

Le Mobiliare si trattò da 377 a 376 e le Meridionali a 629.

L'Acqua Marcia sbbe pochi affari a 1062 circa, e il Gas in ripresa da 736 sali a 740 per restare 740 a 738.

Le Condotte scambiarono da 230 a 228. Omnibus 118 circa.

Cambi meno fermi.

Francia 108,95 — Londra 96,98.

Ore 6.30. Mercato calmo, fermo. Rendita 92,70 — Generali 813 — Immobiliari 171 — Risanamento 184 — Mobiliare 376,50 — Meridionali 628 — Gas 742 — Omnibus 118 — Condotte 227.

BORSE ITALIANE — 20 Aprile 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 67	92 64	92 57	92 67 1/2
Id. fine		92 68	92 62	
As. R. Nas.	1896 —	—	1868 —	—
» Mobiliari	—	—	376 —	377 —
» B. Generale	256 —	257 —	376 —	—
» ferr. Medit.	487 —	488 —	488 —	—
» » Merid.	628 —	629 —	628 —	629 —
» Edil Torino	—	—	510 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	60 —	61 —	60 —	61 —
» Soc. Imm.	—	—	—	170 —
» Tiberina	—	—	95 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servizi	—	—	80 —	—
» Nav. Gen.	296 —	298 —	—	—
» Soc. Venete	—	—	—	—
» Raff. Sicule	288 —	288 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	286 50	—	—
Id. Merid.	—	308 50	—	—
Fed. it. 4 %	—	481 50	—	—
» » 3 %	—	302 —	—	—
» S.Paolo	—	—	497 —	—
Francia vista	108 90	108 90	108 95	108 92 1/2
Berlino 8/m	128 —	127 90	—	—
Londra a 8/m	26 14	26 —	25 99	25 95

Parigi, 20, 8,17 p.	Apertura	Chiusura	Bollevard
Francia 3 0/0 sem.	97 57	97 60	—
» 5 0/0 per.	96 80	96 85	—
» 4 1/2 0/0	101 70	101 65	—
Italiana 5 0/0	89 27 89 15	89 22	—
Turca	19 70	19 67	—
Spagnuola	74 —	73 7/8	—
Prest. unova	75 1/4	75 1/8	—
portoghese	26 1/4	26 3/8	—
Ungherese	—	93 1/4	—
Egiziane 6 0/0	491 1/4	492 1/4	—
Banca di Parigi	615 —	615 —	—
Banca di Sconto	162 —	162 1/2	—
Banca Ottomana	—	564 1/4	—
Credito Fondiario	—	1193 —	—
Azioni di Suez	—	2780 —	—
Azioni Panama	—	16 1/4	—
Ferr. Lombarde	—	72 50	—
Ferr. Meridion. ital.	607 —	606 1/2	—
sull' Italia	—	3 3/4	—
sulla Londra	—	25 15 1/2	—
sull' Austria	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 20, 3,53 pom. (Coste italiane). — Notizie mattina ministero formato programma e consensi militari provocarono altre ricompre, per ripresa Credito Lyonnais e contrattazioni — 96,82 — 12[25 — 37,50 — 89.17 — 25,50 — 50,25 — 606 — 19,65 — 553 — 419 — 8/6 — 58,53 — 50,50 — 26,06 — 52,56 — 2792 — 616 — 765 — 1196.

(N) **Parigi**, 20, 4,35 pom. (Fonte francese) — Rialzo italiani al debutto, provocato dalla soluzione della crisi ministeriale. In seguito queste valore subirono una reazione dietro la notizia che la combinazione ministeriale è disturbata. Tuttavia riprende in chiusura a 89,22. Mercato senza animazione. Chiusura calma.

Vienna, 20 ferma		Londra, 20 chiusura	
19	20	20	20
Mobiliar. 316 62	317 —	N.sConsa. 96 7/8	96 3/4
Lust.ner 111 90	110 80	Italiana. 88 1/2	88 1/4
Id. ant. 25 —	26 75	Turca. 19 1/2	19 1/4
N.ti d'oro 9 50	9 50	Egiziano 97 1/4	97 1/4
C.Londra 119 60	119 65	Argentin. 89 3/4	89 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 12,000 Ritirate st.

Berlino, 20 ferma		Sconto ufficiale	
19	20	SAGGIO	
Italian. s. 88 70	88 90	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m. 88 40	88 60	Francia	3 per 0/0
Meditor. 91 90	92 —	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Merid. 306 —	306 50	Germania	3 per 0/0
C. a 8 ms 20 35	20 35	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 aprile, ore 4,15 pom. (arg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 000
TENDENZA : sostenuta

Mercato, 20 aprile, ore 4,05 (arg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 000
TENDENZA riservata per 1° aprile » 47

Caffè - Santos good average - Vendita mesi N. 3687
TENDENZA riservata . . . . Prezzo per 1° aprile?...

Zucchero - Prezzo per aprile . . . Patoile N. Prezzo . . Fr. 3 38
TENDENZA . . . . . Fr. 3 38

Parigi, 19 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fusione prima marca	31	30	31	00	Indecisa
Altre »	30	00	30	50	calma
Spelter	31	00	31	50	calma
Piombo	14	25	14	50	calma

PIETRO BURNABEI

Non ostante tutto ciò, ella si sforzava di mostrare un contegno calmo e dignitoso; e i suoi occhi grigi, con un leggero aggrottamento delle sopracciglia, s'incontravano fermi e severi nello sguardo di suo marito.

Intanto egli, appresandosi alla gran tavola in mezzo alla sala, vi prendeva una boccia d'acqua per versarne un pochino in un bicchiere.

— Il tuo aspetto mi annuncia un'agitazione febbrile, Giuliana; ti prego, bevi un po' d'acqua, le dicevа porgendole il bicchiere.

Ella lo respinse, stupefatta e alquanto indispettita.

Egli le offriva un sorso d'acqua, per calmare la commozione che avrebbe potuto evitare, con qualche parola energica o severa detta dinanzi al suo nemico irreconciliabile.

— Non agomentarti per questa febbrile agitazione, ottimo Raoul, disse il marcasciallo come per calmarlo, nell'atto che Mainau poneva il bicchiere sulla tavola.

« E' la febbre della scordiente, cioè a dire della scordiente nel castello di Schönwerth, perchè nel mondo artistico, e propriamente nelle botteghe dei negozianti di oggetti di belle arti, la bella signora è conosciuta già da un pezzo molto favorevolmente come contessa Trachenberg. Sono quindi curioso di sapere che cosa vorrai dire, tu che sei il nemico giurato di tutti i Rafaelli in gonnella, delle donne scioniste ed altre consimili signore! Vedi adunque, quale talento speciale, al di fuori del contratto venale, alla introdusse in Schönwerth, alle cheticchella e di contrabbando. Peccato soltanto che lo circostanze imperiose mi sforzino a confiscare questo foglio!

Mainau aveva già preso il dipinto e lo esaminava. Lisana, con forte palpito al cuore, si aspettava da un istante all'altro una frecciata di dileggio contro lo scarabocchio che il marito aveva fra le mani; ma invece senza rivolgere lo sguardo dal dipinto, egli disse freddamente al vecchio signore:

— Tu non vorrai dimentiсare che il diritto di confiscare o di permettere, in questo caso, appartiene a me solo... Ma in che modo è qui queste dipinto?

— Affè mia, come è qui venuto? — ripeteva, stringendoni nelle spalle, e manifestamente confuso, il marecciallo di Corte. — La cassettina in cui fu inviato, mi venne consegnata, tutta sconquassata, per causa, a quanto pare, Raoul, della gofferia dei nostri servi.

— Ebbene, procederò io stesso a una severa investigazione. Siffatte mani, così sciioccamente inesperte, non dovrebbero restare impunite — disse Mainau.

Egli riprese di nuovo il dipinto sulla scrivania, senza dire una parola di approvazione o di biasimo.

— Ma che è ciò? — domandò poscia, prendendo il pacchetto coperto di carta straccia in cui erano le pinnte esiscrate e al quale era attaccato un fascicolette di fogli scritti. — Era anche questo nella disgraziata cassettina?

— Sì — rispose Lisana con fermezza, quasi aspramente, nonostante il grave turbamento da cui era agitata.

— Come vedi, sono piante selvatiche esiccate, alcune specie delle orchidee, che si trovano soltanto assai di rado nei dintorni di Radisdorf... Magnus vende in Russia di queste piante ed erbe rare, e le l'ho sempre aiutato nel raccoglierle. Se anche con questa occupazione, molto semplice, ho mancato contro l' etichetta o la 'nobile suscettibilità della casa Mainau, io devo deplorare questa mia colpa. Ella stessa, Mainau, che dava una rapida scorsa al fascicolotto, le sue bellissime mani.

— Tu puoi vedere che non sono rimaste sulle dita macchie d' inchiostro, e puoi anche riconoscere che neppure con una sola parola non ho mai osato ambularti, lasciandoti trasparire questo briciolo di cognizioni che fo ho nella botanica. Grazie alla disadattagine de' tuoi servi, io sono qui, smascherata davanti a te, senza poter pronunciare alcuna parola in mia difesa.

E con un moto dolce, ella recò le sfilaie e candide mani alle tempia, come per reprimere il moto irrompente delle arterie.

— Mi dispiace di aver dato occasione, contro mia volontà, a questa scena, e di aver quindi contravvenuto al programma da te impostomi.

« Questo programma, permetti che lo dica ora apertamente, ma per questa sola volta, è uno stilato di spirito opprimente in modo crudele. Ma non è stato per mia colpa e sarà mia cura che questo fatto non abbia mai a ripetersi... Debbo dire ancora qualche cosa? devo respingere la interpretazione del signor marecciallo, il quale affermava che io avova fatta la mia apparizione nel mondo artistico coi miei piccoli lavori, nell'intento di brillare, o di andare in busca di una riputazione comechessia.

« Quando seppi che, per la prima volta, un mio dipinto era esposto agli occhi del pubblico, sono stata per molto tempo agitata dalla febbre; ma non già per l' ansietà del successo, bensì per la vergogna del mio ardimento. Quando poi ricevetti il denaro ottenuto dalla vendita del mio dipinto, ho vestito subito larghine, pensando che avova vendnto una parte della mia anima, dei miei sentimenti: eppure ciò dovetto accadere molte altre volte in appresso.

Il predicatore di Corte, durante questa scena penosa, che aveva quasi il carattere di una seduta dell' Inquisizione, era rimasto in fondo alla sala, passeggiando innanzi e indietro con inquietudine.

Le sue mani erano riunite con calma dietro la schiena, ma l'ampio petto ansava, oppresso da una respirazione affannosa, quasi che si sentisse soffocare.

Una sola occhiata avrebbe lasciato apparire a Mainau e a sua sio, che quell' uomo dalla lunga veste nera e dalla chierica rilucente come l'avorio, lottava violentemente con sè stesso, per non gettarsi su di loro come un tigre inferocito.

Alle ultime parole della giovane sposa, egli si appresso alla porta che rispondeva sulla scalinata guardando anxiosamente, colla mano distesa al di sopra degli occhi, nella direttura del parco, dove la luna della sera appariva stretta e biancheggiante per un breve spazio.

— Ho sentito bene? egli esclamò volgendosi con ansietà verso l' interno della sala; a momenti la Duchessa sarà qui.

— Ah! benissimo, parova che già fossimo avviati a toccare il tasto del sentimento e dell'affettuosità, disse il marecciallo. Dunque avanti!

Egli si alzò, studiandosi di rinsare e di tenere impettita la sua smilza e allampanate figure, ma non senza qualche gemito: si mise davanti alla specchio, rassettò accuratamente la cravatta bianca, verò un largo spruzzo di essenza odorosa sulla pessuola, e sapurs anche la gobba e la rottoveste di questa delicata fragranza; poscia, preso il cappello, si avviò bolle gambe rattrappite e che a stento trascinava.

Intanto la giovane sposa riponeva tranquillamente le carte e i pacchetti nella cassettina, industriandosi di far combaciare di nuovo il coperchio.

— Ebbene, reverendissimo, disse Mainau al prete che, come una rupe, era piantato presso alla porta, evidentemente aspettando che Mainau uscisse dalla sala prima di lui. Si dimentica forse che la signora duchessa gile ne saprebbe mai sassi, se allo scendere di carrozza non fosse accolta dalle parole solenni ch' alla snole pronunciare come in atto di saluto ?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
cura rivulsiva contro la sciatica
L'esperienza di di anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Fenore Popolino* cosi schatica ingritina. Le frequenti ricadche di hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati afflitti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappucini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappucini stessi, inventori dell' Anti sciatico suddetto. Per una cura intiera due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 5. — Per posco L. 5.25.
Si spedisce anche separato. Ogni bottiglia Peo. gr. 70/80, Mast. 10/50, Mir. 10/60, Tuo. Mac. 8/50, Elic. 6/50
Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato
Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue
Farmaco adottato a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dal Parto salutato conomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.
Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella porteria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione vuole non alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile solamente nelle Indicati farmacie, cioè: Farmacia Portioria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 1 e cent. 20 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sola, Farll. 4?35. Altri veget. 6|10
Dirigere le lettere :
Al Farmaceutico del PP. Cappuccini — Roma.
N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

SPECIALITÀ PER LA TOLETTA
Ai negozi *PASQUALI*, via Condotti e Corso 433, si trova la garanzita *Acqua di China*, riconosciuta della massima efficacia per la conservazione e sviluppo dei capelli. — Deposito delle più accreditate profumerie nazionali ed estere. Servizio inappuntabile di toilette, con applicazione di *Acqua di China*, nei saloni di ambedue i negozi. *Shampooing.*

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

ANZIO
Albergo e Ristorante Milano
Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pension da 7 lire in più.
Propr. G. Demaison.

Della Vernice-Smalto
Economica, Ripolin, che chiunque può usare da sè assunse in Roma la rappresentanza e Deposito Gustavo Baldissera. via Muratte 69, succursale via Depretis, 30.

Ditta BINI & ALESSANDRI
Roma — Firenze
CASSE MORTUARIE
(unico assortimento che di Lusso
con relative casse di zinco e piombo
a prezzi da non temere concorrenza
GRAN FANTASIA DI CORONE
DI PRIMARIE PARRUCCHIERE ESTERE
ROMA
Via Panisperna, 61 e via Prefetti, 21
NB. Grandi facilitazioni alle Soc. di mutuo soccorso.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due coppadini da denti incrociati.
In polvere, L. 2.50 la scat. e L. 3 il vasetto.
Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

3o parole Ltre una	I° CATEGORIA cent. 5 cad.	*in più di 25* cent. 2 cad.

TERRENI PRESSO IL VATICANO Grande area di 30,000 mq. circa di superficie attualmente coi giardini Vaticani e da Zecca dietro S. Pietro, con ingresso dalla Via Cornelia e dal Fiorentino, da vendersi a lotti. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Via Due Macelli 61. 327

MOTORE A VAPORE verticale di 4 cavalli quasi nuovo e pompa verticale, vendibile. Via della Scimia 32 presso piazza Sacca della Vertia. 358

ANZIO Villini sul mare, abitazioni grandi e piccole superpartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via del Tritone 120 p. 3. 345

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi Appartamenti mobiliati con acqua potabile e uso del giardino. Per trattative dirigersi in Roma, Via del Tritone 120 p. 3. 345

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi Anzio amena collina di Montepulciano, in uno o due lotti Anzio amena collina di Montepulciano, in uno o due lotti Anzio amena collina di Montepulciano, in uno o due lotti